

Colori, luci, magia: CidneOn incanta Notte da favola con 43mila visitatori

Un successo di presenze nella seconda giornata: tutti innamorati delle luci nel «Castello incantato»

Il Festival

Chiara Daffini

■ Luci, musica e arte sono i tre vertici di un triangolo di successo, quello di Cidneon 2019, che con 43.012 visitatori ha visto confermato anche ieri sera il grande apprezzamento del pubblico. Quest'anno il percorso del Castello illuminato si lega a doppio filo con il made in Italy, proponendo un ricco repertorio di icone nostrane e il tributo a pietre miliari della nostra cultura.

A bocca aperta. L'itinerario inizia con un omaggio a Leonardo: il portone d'ingresso diviene via d'accesso alla bottega dell'artista e inventore. Procedendo verso il bastione di San Marco, ci s'imbatte in un'installazione interattiva composta da 241 vasi di vetro, animata da sette videoproiettori. La celebrazione è al vino italiano: il pubblico entra virtualmente in bottiglia, immergendosi in un coinvolgente gioco di prospettive. Sempre al bastione di San Marco si trova «L'uomo perfetto», in cui viene riprodotta un'indagine analitica del corpo in movimento attraverso un sistema a infrarossi.

Al bastione di San Pietro gli studenti di Machina Lonati e Hdemia Santa Giulia propongono una sfilata onirica di abiti luminosi, mentre sul sentiero della torre dei francesi si incontra «De Lume», omaggio all'Leonardo pittore. Continuando di fianco alle mura viscontee si torna per un attimo bambini: dalle il-

lustrazioni poetiche di Benito Jacovitti, Pinocchio prende vita con le note del pianoforte jazz di Giovanni Colombo. Nella fossa viscontea protagoniste sono Brescia e la Mille Miglia, con un circuito virtuale interattivo.

Ecco poi, nella torre Coltrina, un tunnel del tempo, dove un sistema di proiezioni luminose disegna sulle pareti le incisioni rupestri della Valle Camonica. Frutto del lavoro di giovanissimi è «Anamnesi», nella fossa dei martiri: gli studenti della Laba hanno realizzato un'installazione in ricordo delle vittime di piazza della Loggia.

Icone pop. Sul sentiero della torre dei francesi viene celebrata la grande musica italiana e arrivati alla torre si può ammirare «Fulgida», un campo luminoso disegnato e costruito intrecciando porte e varchi. Nel giardino circostante campeggia un altro simbolo del made in Italy, la Cinquecento: due auto, una storica e una contemporanea, diventano quadri incantati grazie all'artista francese Stéphane Masson. Di cibo si parla invece alla torre Mirabella, con una video mappa ironico. Nel cortile del mastio risuona il tributo a De André con la riproduzione di

L'edizione 2019 si intreccia al made in Italy: dall'omaggio a Leonardo alla Mille Miglia fino al cinema

alcune delle canzoni più famose. Sempre alle geometrie di Leonardo è dedicata l'opera caleidoscopica sul viale del ponte levatoio, mentre nella torre di mezzo una video installazione racconta le icone pop italiane del Novecento. E ancora, omaggio a Giuseppe Verdi e a Luchino Visconti nel piazzale della locomotiva e tecnologia led su eliche rotanti nel sentiero del bastione di San Marco; per terminare con le lanterne luminose delle scuole bresciane e un racconto del più celebre cinema italiano. //



Attesa. Una lunga coda di persone ieri sera in attesa di entrare in un Castello luminoso e ricco di attrazioni grazie a CidneOn



Nel segno del mito. La freccia rossa della 1000 Miglia proiettata nella fossa



Installazioni. A Leonardo è dedicata una delle opere proiettate sulle mura



Il mito. Cinquecento: una storica e una contemporanea, quadri dell'artista Stéphane Masson.



Fotografare. Le luci, attrazione continua